



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29;

VISTA la nota n. 4182 del 9 Febbraio 1999 con cui la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata Legge 1089/1939 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile Cappella Immacolata Concezione, sito in provincia di Pescara, Comune di Pescara, distinto al catasto al foglio 7/E particella 251 confinante con le particelle 250 a nord, est la 250 e la restante parte della 251 ad ovest, la restante parte dell 251 a sud, come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata Legge 1° giugno 1939 n. 1089, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

DECRETA

l'immobile Cappella Immacolata Concezione, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata Legge 1° giugno 1939 n. 1089 e viene, quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica e al Comune di Pescara.

A cura del competente Soprintendente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma li

20 FEB. 1999

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario SERIO

REP. 13674



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA AI BB.AA.AA.AA.SS. PER L'ABRUZZO

OGGETTO: PESCARA - Legge 1/6/1939 n° 1089 Immobile denominato
"CAPPELLA IMMACOLATA CONCEZIONE"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

La chiesa in oggetto è intitolata all'Immacolata Concezione, in virtù di una statua, un tempo in essa contenuta, di dimensioni ridotte e, per questo, detta anche "Immacolatella". La chiesa è ubicata sul Colle Marino, in prossimità del n° civico 130, in un luogo panoramico da dove si scopre tutta la città e il mare.

La data della sua edificazione è incerta, comunque è databile tra la fine dell'800 inizio '900, le sue dimensioni sono minime, circa 10 metri x 7 di larghezza; a livello architettonico/stilistico non presenta alcuna rilevanza, nessun decoro o lavorazione particolare è presente, la struttura è realizzata con mattoni pieni, ed uno strato di intonaco, anche se ammalorato, la ricopre completamente.

Questa cappella grazie alla concessione dei proprietari, i signori Caffè, veniva utilizzata normalmente come luogo di culto dagli abitanti di Colle Marino, raggiungeva l'affluenza maggiore nel giorno del Lunedì di Pasqua quando vi si celebrava la festa dell'omonima Madonna, con messa solenne e processione per le vie della contrada accompagnati dalla banda musicale. Questa tradizione si è protratta fino alla metà degli anni '70 quando i pescaresi celebravano la tradizionale Pasquetta con la gita fuori porta su questo colle, detto anche del Telegrafo, partecipando poi in massa alle celebrazioni.

L'edificio risulta abbandonato da decenni, l'ultima celebrazione risale all'incirca alla metà degli anni settanta.

L'interno è stato completamente rifatto con pavimentazione a piccole lastre di marmo levigato, soffitto piano e intonaco liscio sulle pareti. Le aperture in facciata, una porta centrale con due finestrelle laterali, sono state murate, l'attuale accesso alla cappella avviene



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA AI BB.AA.AA.AA.SS. PER L'ABRUZZO

tramite un ingresso laterale senza infisso, altre due piccole finestrelle sono sistemate sulla facciata posteriore.

L'interno ad aula unica rettangolare, non presenta alcuna suppellettile, paramento sacro o immagine di qualche valore, in corrispondenza dell'altare marmoreo leggermente rialzato rispetto al piano chiesa, attaccato al soffitto, un angelo in stucco a basso rilievo.

Sulla facciata principale un coronamento a mattoni, disposti a "dente di sega" segue l'andamento della copertura a capanna, a sinistra un campanile in ferro battuto, di minime dimensioni, regge una piccola campana.

Le condizioni statiche dell'edificio sono buone, solo la copertura realizzata a coppi presenta dissesti dovuti al cedimento del travame ligneo: ultimamente è stato liberato da rovi e immondizie che lo avvolgevano riacquistando luce e dignità. Accanto alla cappella, a circa dieci metri, troviamo l'edificio da cui dipendeva, già di proprietà del Sig. Caffè. L'edificio d'impostazione tardo settecentesca è un blocco squadrato con muratura a mattoni e leggeri contrafforti agli angoli, ed al centro dei prospetti. Questa costruzione attualmente è ridotta allo stato di rudere. Il complesso, come già detto, sorge nella parte alta della collina, in ottima posizione panoramica, ed è contornata da altre abitazioni, le distanze esistenti tra loro sono rispondenti a quelle previste dal PRG del Comune di Pescara.

IL RELATORE

Dott. Arch. C. CIOFANI

VISTO:

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario SERIO

20 MAR. 1999

Visto: IL SOPRINTENDENTE

Dott. Arch. G. BULLAN



CC/gs

estratto ~~del~~ della mappa del Comune
di Asolo rilasciato a richiesta del
Sig. Ministro Beni Culturali a monte
degli Artt. 45 - 83 e 85 della legge 8-12-1989
n° 2153.
Decreto n. 112 GEN. 1999

SPERIMENTALE

SCHEDE 1999

Stato di natura

Stato

Stato di natura

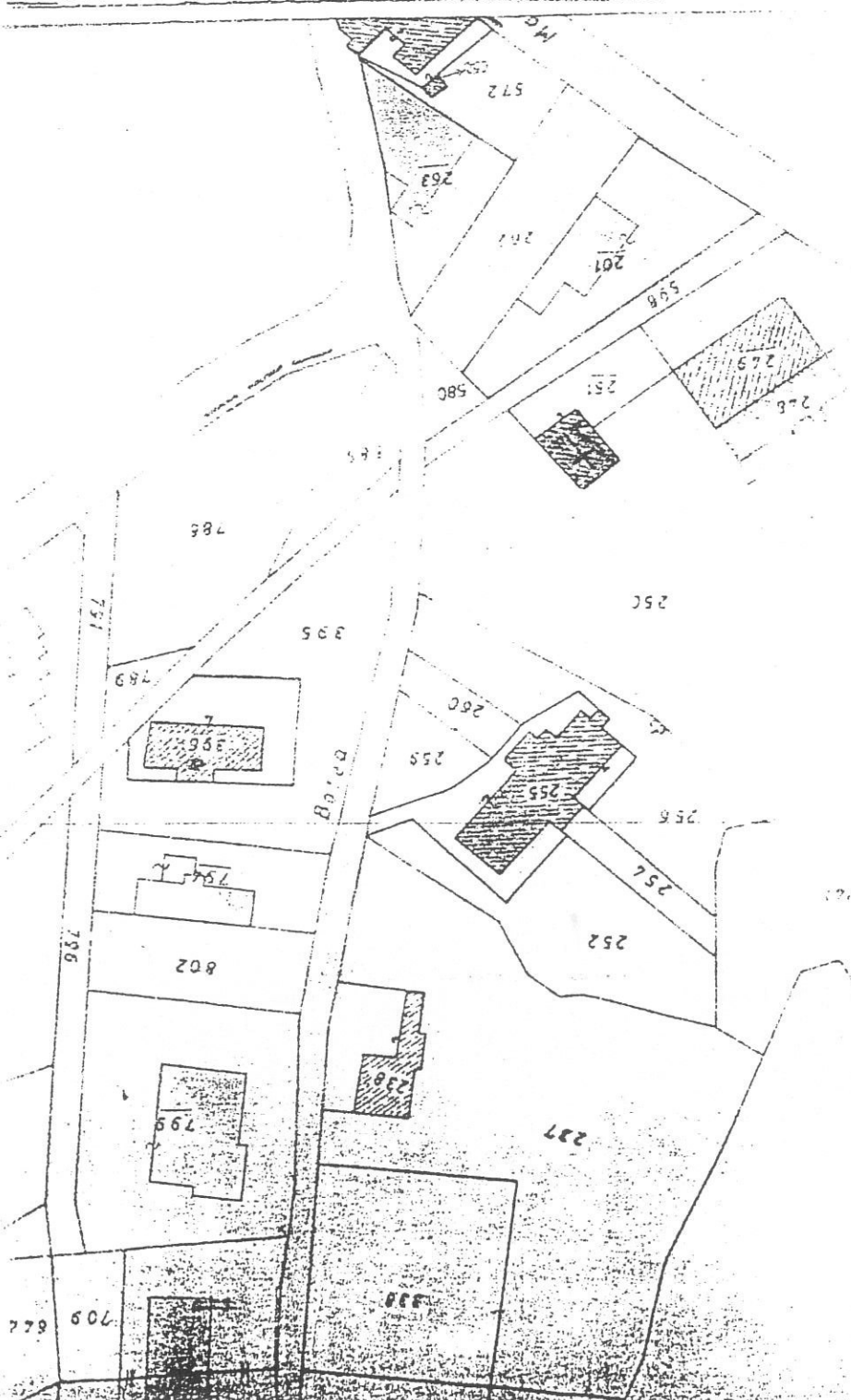
Stato di natura

Stato di natura

Stato di natura



Foglio n. 716 Scala 1:1000



VISTO IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Arch. Giovanni B. B. B.)



VISTO IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario B. B. B.

20 MAR. 1999